

La crisi del peronismo acuita in Argentina dopo il rimpasto

Il Paese sta camminando sull'orlo del collasso. La situazione denuncia un processo di «impudimento» in vari settori della vita sociale e politica.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Domani il presidente incaricato Moro riprende le consultazioni

La crisi dell'economia al centro delle trattative

Una nota interlocutoria della DC sulle proposte socialiste, giudicate «interessanti» ma anche «contraddittorie» - Le questioni della riconversione industriale e della fiscalizzazione - Polemici interventi di dirigenti del PSI - Discorso di Dario Valori a Cesena

Decline di assemblee e manifestazioni

Giornata di lotta domani in Sardegna e nelle fabbriche minacciate di chiusura

Mentre in Sardegna si svolgerà uno sciopero generale, domani tutte le fabbriche minacciate di chiusura daranno vita ad una serie di manifestazioni unitarie di lotta, caratterizzate da assemblee e da riunioni di consigli di fabbrica.

ROMA, 18 gennaio

Martedì il presidente incaricato Moro riprenderà contatti con le delegazioni dei partiti che prendono parte alla trattativa sul governo.

I prossimi passi della trattativa per il governo non saranno certamente facili. E' però delineato l'ambito nei quale avverranno. Il primo problema che Moro si troverà di fronte è quello, appunto, dei provvedimenti economici.

Come giudica la DC il documento economico socialista? Nella giornata di sabato, a piazza del Gesù, Moro ne aveva discusso a lungo con i ministri e con i dirigenti della DC.

C. F.

SEGUE IN ULTIMA

Dopo un conflitto a fuoco nel quale è rimasto ferito un carabiniere

Catturato a Milano il terrorista Curcio

I CC, circondata la casa dove il capo delle «Brigate rosse» si trovava con una donna, hanno dovuto rispondere alla sparatoria - Fermati nella mattinata altri tre presunti appartenenti all'organizzazione terroristica - Il Curcio era clamorosamente evaso dal carcere di Casale meno di un anno fa



Renato Curcio assieme alla moglie Margherita Cagol, uccisa in uno scontro a fuoco con i carabinieri nel giugno scorso.

MILANO, 18 gennaio

Renato Curcio, il capo delle «Brigate rosse» evaso dal carcere di Casale meno di un anno fa, è stato catturato a Milano.

Anche questa volta Curcio era in compagnia di una donna che non ha esitato a impugnarne la sua volta le armi dopo l'arresto è stata identificata per Nadia Mantovani.

Quanto i carabinieri hanno intuito il Curcio e alla donna di uscire, dall'interno sono partiti alcuni colpi di pistola.

Nuova ondata repressiva in Spagna mentre si allarga la lotta per la libertà

MADRID: ARRESTATI 55 AVVOCATI E PROFESSIONISTI DEMOCRATICI

Tredici funzionari di banca incarcerati a Barcellona quali «istigatori degli scioperi» - Tra i legali imprigionati numerosi difensori di antifascisti - Manifestazioni a Oviedo e Bilbao - Il cardinale Tarcon ribadisce l'impegno per le «libertà civili» - L'imminente visita di Kissinger per l'accordo sulle basi

MADRID, 18 gennaio

I delegati di Ford giunti stamane a Madrid per concludere il negoziato per il rinnovo dell'immunità della rivista di Kissinger del partito riguardante le basi americane in Spagna.

ed alcuni studenti sono stati catturati in una villa alla periferia della capitale.

La maggior parte degli avvocati hanno partecipato a una manifestazione di protesta, sollecitando il rilascio.

I tredici funzionari di banca barcellonesi sono stati arrestati sotto l'accusa di essere i istigatori dello sciopero dei bancari in corso attualmente nel capoluogo catalano.

La «Chrysler» (industria automobilistica) ha invitato i suoi dipendenti a ritornare al lavoro lunedì ma nel corso di una assemblea cui hanno partecipato un centinaio di lavoratori è stato deciso di continuare l'agitazione.

La «Chrysler» (industria automobilistica) ha invitato i suoi dipendenti a ritornare al lavoro lunedì ma nel corso di una assemblea cui hanno partecipato un centinaio di lavoratori è stato deciso di continuare l'agitazione.

Un'analoga manifestazione è svolta anche a Bilbao, dove la polizia e intervenuta pesantemente: si ha notizia di diversi feriti e di sei arresti.

L'esponente delle Comisiones Obreras, Marcelino Camacho, di ritorno a Madrid da un viaggio a Valencia, ha informato che le autorità locali gli hanno vietato di tenere le conferenze che aveva programmato all'università.

Quando si negozierà per le basi americane, secondo funzionari spagnoli e statunitensi, un accordo sarebbe atteso entro la fine della settimana prossima, quando il segretario di Stato Henry Kissinger ed il ministro degli Esteri spagnolo José María Ariza si incontreranno a Madrid.

Romano Bonifacci SEGUE IN ULTIMA

La Juventus sempre più sola in vetta Sci: trionfo azzurro



Domenica calcistica pro-Juventus. I bianconeri (vincitori, 1-0, del Bologna) hanno approfittato del pareggio esterno, 0-0 a Cagliari, dei cugini del Torino. Tra gli altri risultati da segnalare la sconfitta casalinga della Lazio (1-2) a opera della Fiorentina.

Lo sci di Coppa del mondo ha registrato un altro spettacoloso successo del collettivo azzurro. A Morzine, Avoriaz Franco Biele ha vinto lo slalom gigante davanti a Piero Gros.

NELLE PAGINE: Juventus-Bologna, grappolo «bianconeroazzurro» nell'area bolognese. (NELLE PAGINE SPORTIVE)

Molti colpi sparati: tutti gli inquilini dello stabile erano asserragliati nel loro appartamento lungo la rampa di scale che porta all'appartamento del quarto piano, servito da rifugio a Curcio e a Nadia Mantovani.

La fase finale dell'operazione che doveva portare all'arresto di Renato Curcio e della sua donna è stata conclusa con un innesco poco dopo le 18,30 quando il maggiore Cucchetti, comandante del nucleo investigativo, ha fatto irrompere i militari.

Quando i carabinieri hanno intuito il Curcio e alla donna di uscire, dall'interno sono partiti alcuni colpi di pistola che hanno trapassato la porta dell'appartamento e il cortile della casa in cui si trovavano altri militari.

Anche Curcio risulterebbe ferito ad una spalla: un proiettile gli avrebbe leggermente scalfito un osso. Renato Curcio portava una barba molto folta e anche i capelli erano molto lunghi.

Questi, però, non sono i soli arresti effettuati nel corso di questa operazione che sembra aver inferito alla organizzazione terroristica un colpo durissimo: forse decisivo. Poco prima dell'alba, in via Umbria, i carabinieri avevano fermato un'auto con a bordo due giovani e una ragazza: il capitano Digati e il maggiore Cucchetti con altri sottufficiali, dopo aver bloccato l'auto in strada, si sono presentati con i documenti e questi gli si sono avventati contro.

La Juventus sempre più sola in vetta Sci: trionfo azzurro. Domenica calcistica pro-Juventus. I bianconeri (vincitori, 1-0, del Bologna) hanno approfittato del pareggio esterno, 0-0 a Cagliari, dei cugini del Torino.

NELLE PAGINE: Juventus-Bologna, grappolo «bianconeroazzurro» nell'area bolognese. (NELLE PAGINE SPORTIVE)

Mauro Brutto A PAG. 2: la carriera del criminale provocatore

Oltre un milione di copie dell'«Unità» diffuse ieri

Ancora un altro grande successo nella diffusione dell'«Unità». Ieri infatti sono state diffuse un milione e 200 mila copie del nostro giornale.

«Nel ringraziare i compagni tutti e le nostre organizzazioni per il lavoro svolto, l'Associazione Nazionale «Amici dell'Unità» sottolinea l'importanza politica del risultato conseguito, che si colloca in un momento particolarmente delicato per il nostro Paese.

«Con questa diffusione straordinaria il Partito ha saputo ancora una volta dimostrare la sua capacità di mobilitazione e di intervento nella situazione politica attuale, utilizzando l'Unità quale strumento decisivo per l'orientamento delle grandi masse popolari.

«Questi risultati vanno consolidati per stabilire un collegamento permanente fra la linea complessiva del PCI e tutti coloro che in Italia esprimono istanze di profondo rinnovamento democratico.

«Per questo dobbiamo estendere la rete degli abbonamenti, utilizzare con continuità il nostro quotidiano e la stampa comunista soprattutto nei luoghi di lavoro, di studio e di vita associata, anche nei giorni feriali, estendere infine la diffusione domenicale conquistando nuovi lettori nei quartieri e nei centri sino ad oggi scoperti.

La «guerra del vino» oggi a Bruxelles

I vigneroni francesi propongono il blocco delle importazioni dall'Italia oppure l'aumento dell'illegitima tassa che grava tutta sul nostro vino - Il Midi in stato di allarme: commandos di viticoltori armati, pronti ad entrare in azione - Strumentalizzazioni e poujadismo - La posizione del ministro Marcora - I veri problemi che non si vogliono affrontare

Oggi a Bruxelles è in programma una nuova importante riunione nel corso della quale la CEE potrà verificare, per l'ennesima volta, il grado della propria solidità, che ormai è molto basso, al limite di rottura.

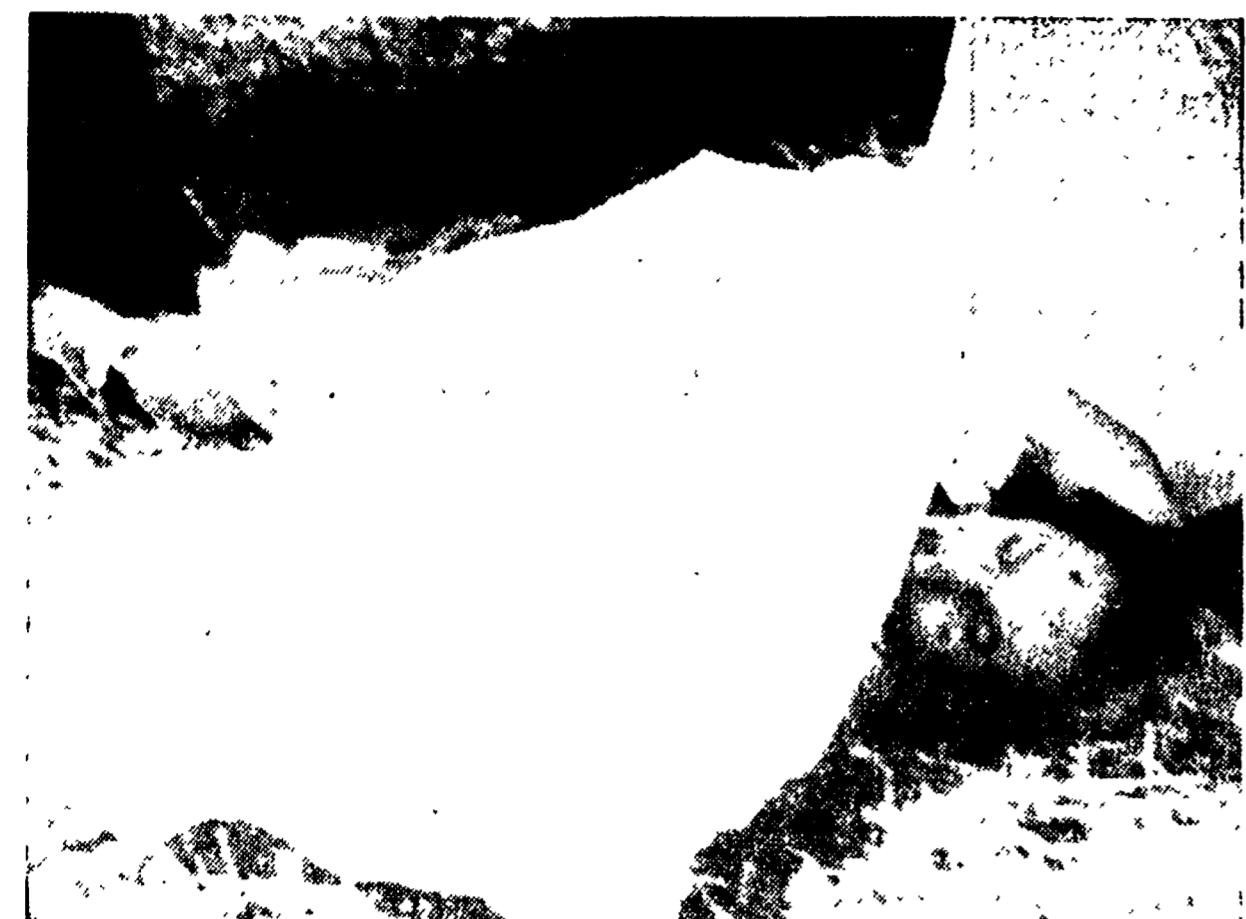
Lardinois e dopo l'illustrazione di un piano fatta mercoledì a Parigi dal primo ministro Chirac, è facile prevedere che la Francia chiederà nella riunione di Bruxelles, innanzitutto, di mantenere la illegale tassa del 12,5 per cento sul vino italiano; poi rivendicherà il diritto sulla base di assurde accuse di «dumping» (gli italiani venderebbero il vino sottocosto), di ripristinare gli «ammonarti compensativi» per i vini di Francia che da una nuova tassa; terzo: annuncerà il proposito di mettere in piedi un «Ufficio nazionale per i vini di Francia» che dovrebbe controllare l'applicazione dei regolamenti comunitari (che la Francia per prima non rispetta) ma che potrebbe invece rivelarsi come il tentativo di «controllare» strettamente la circolazione dei vini in territorio francese.

Chirac e Bonnet sono in difficoltà. Da una parte la CEE non è disposta a subire ulteriormente i loro colpi di testa, pena la fine stessa della CEE; dall'altra i vigneroni del Midi sono pronti a scendere in lotta a combinare guai che disturberebbero l'equilibrio politico francese e metterebbero in subbuglio tutta la Mezzogiorno. Poi ci sono gli interessi degli italia-

Mauro Brutto A PAG. 2: la carriera del criminale provocatore

I PRECEDENTI DI UN CRIMINALE PROVOCATORE

Curcio: «primula rossa» al servizio della reazione



Il corpo di Margherita Gagli, uccisa nello scontro a fuoco della caserma «Spilotta» presso Acqui Terme. Si ritiene che Renato Curcio fosse uno dei tre brigatisti riusciti a fuggire. Nella sparatoria perse la vita anche il carabiniere D'Alfonso.

«E' bastato che uno dei membri del comando chiamasse a gran voce "Curcio, Curcio", perché l'impresario usasse immediatamente dalla sua cella e, dopo aver dato una mano ai suoi liberatori ad immobilizzare gli agenti di custodia, si dileguasse rapidamente insieme ad essi...»

«La necessità dell'azione armata» Poco più tardi si trasferisce a Milano dove fonda il «Collettivo politico» che si batte per la «creazione delle Brigate rosse»...

Come era stato possibile che un detenuto giudicato «pericoloso», qual era Renato Curcio, capo riconosciuto delle cosiddette «Brigate rosse», venisse trasferito in un carcere di provincia, privo di ogni misura di sicurezza e nel quale da tempo era in corso un'esperienza di «responsabilizzazione»...

Renato Curcio viene arrestato l'8 settembre del '74 a Pinerolo assieme al suo luogotenente Alberto Franceschini. A denunciare il suo nome fu il capitano della polizia sottobosco della provocatione professionale: quel Leone Grotto, meglio conosciuto con il nome di «padre mitra».

«Eppure le cronache dicono chiaramente come il quattro «liberatore» del capo delle «Brigate rosse» (tre uomini) abbiano potuto portare a termine la propria impresa senza un grande spreco di fantasia e di energie...»

«La lattanza del capo delle «Brigate rosse» — come si è detto — è durata oltre il mese. Ma si ha ragione di ritenere che almeno un'altra volta Curcio sia stato al centro della cattura. Fu il 5 giugno scorso quando alla caserma della «Spilotta» presso Acqui Terme, un gruppo di quattro brigatisti...

«Un «permesso» che — come si è visto — è durato quasi un anno. La vicenda dell'occasione, del resto, con tutti i suoi lati d'ombra, serve assai bene ad inquadrare le ineluttabili ambiguità della figura di un professionista della provocazione e del terrorismo come Renato Curcio, ad illuminare l'oscuro ed intricato sottobosco delle commesse, delle complicità e delle connivenze...»

Anche la vicenda della «Spilotta» fu con travolgente influenza polemica e da interrogatori rimasti senza risposta. Si sapeva che Curcio era stato arrestato in una casa di anomala: perché la pattuglia di carabinieri venne mandata allo sbaraglio? Per che fu lasciato ai tre brigatisti superstiti un piccolo appartamento in affitto? Il tempo di sciarre nel nulla?

Arretratezze e ritardi mettono in grave pericolo le sorti del settore

Misure urgenti per la pesca proposte al convegno del PCI

I lavori si sono conclusi ieri a Mazara del Vallo - Rapporti di collaborazione con i paesi rivieraschi del Mediterraneo - Il nodo da sciogliere è nella volontà governativa - De Pasquale sottolinea il ruolo delle Regioni - Le conclusioni di Mechini

DALL'INVIATO

MAZARA DEL VALLO, 18 gennaio. La conferenza nazionale del Pci sulla pesca, conclusasi oggi, dopo due giorni di dibattito... «Un ruolo decisivo può e deve essere svolto dalle Regioni pescherecce. Il partito» da quelle a statuto ordinario...»

Asaro (io ha seguito Ignazio Garofano, presidente della Libepesca di Mazara del Vallo). «Apprezziamo lo sforzo del Pci...» «La nostra», ha affermato Rodolfo Mechini, «è una piattaforma di lotta e di rivendicazioni...»

Con una cerimonia a cui hanno partecipato migliaia di antifascisti

Tumulati alla Risiera di S. Sabba i resti delle vittime del lager

Murate in undici urne le ceneri e le ossa ritrovate dopo la Liberazione e quelle ripescate in mare lo scorso anno I discorsi del sindaco di Trieste, del compagno Maris e dell'on. Taviani - In febbraio il processo ai carnefici

DAL CORISPONDENTE

TRIESTE, 18 gennaio

Tra le mura della Risiera di San Sabba — quelle sbreccate del vecchio edificio trasformato dai nazisti in fabbrica della morte, quelle alte e suggestive del restauro architettonico — il sole fatica ad entrare, sicché un freddo mite si avverte...»



TRIESTE — Migliaia di tutte le armi trasportano le undici urne, contenenti i resti delle vittime del lager di San Sabba, al luogo in cui avverrà la tumulazione.

Undici urne racchiudono le ceneri e le ossa ritrovate in questo luogo nel '45, dopo la fuga di gran parte delle salme ripescate l'estate scorsa in mare, dove le SS quotidianamente le gettavano. Portate da militari del varo, le urne sono state murate — mentre un picchetto rivedeva onori — in una nicchia scavata nel muro...»

tutto di montò per i vivi. Un montò fatto di mille voci che si dicono, si gridano di non essere, si spronano a difendere e a consolidare ogni giorno la libertà e la pace. Dopo un intervento in lingua slovena dell'ex deputato Albin Babic, ha preso la parola Gianfranco Maris, vice presidente dell'ANED...»

uomo amante della libertà. I massacratori della Risiera operarono al di fuori di ogni schema legale, anche della stessa dura legge di guerra, svincolati da qualsiasi autorità civile o militare...»

«Alcune manifestazioni contro la Chiesa si sono verificate in questi giorni. In una manifestazione di piazza del Duomo, sono penetrate nella cattedrale milanesi per protestare contro il recente documento della Chiesa sui problemi del sesso...»

Conosciuto come attivista del MSI era da tempo ricercato

La carriera di «Dany il mercenario» il neofascista arrestato a Parigi

Aveva partecipato al sequestro del discografico francese Hazan - La polizia italiana lo indicava come «pericoloso estremista di destra legato a organizzazioni terroristiche internazionali» - L'elenco delle sue imprese nel racconto di un amico

DALL'INVIATO

PISTOIA, 18 gennaio

Nel quartiere del centro era conosciuto come «Dany il mercenario». Daniele Moschini, il giovane neofascista arrestato a Parigi per il sequestro del discografico Louis Hazan...»

raccontò dell'uomo, con i mercuriali in Anzola per poi passare nelle file della PDL, la polizia segreta di Salazar...»

«Un «permesso» che — come si è visto — è durato quasi un anno. La vicenda dell'occasione, del resto, con tutti i suoi lati d'ombra, serve assai bene ad inquadrare le ineluttabili ambiguità della figura di un professionista della provocazione e del terrorismo come Renato Curcio...»

«Un «permesso» che — come si è visto — è durato quasi un anno. La vicenda dell'occasione, del resto, con tutti i suoi lati d'ombra, serve assai bene ad inquadrare le ineluttabili ambiguità della figura di un professionista della provocazione e del terrorismo come Renato Curcio...»

«Un «permesso» che — come si è visto — è durato quasi un anno. La vicenda dell'occasione, del resto, con tutti i suoi lati d'ombra, serve assai bene ad inquadrare le ineluttabili ambiguità della figura di un professionista della provocazione e del terrorismo come Renato Curcio...»

Dopo l'episodio di sabato a Milano

Manifestano ancora dinanzi ad alcune chiese femministe e omosessuali

Pochissime decine di dimostranti si sono ritrovate in piazza a Firenze, Torino, Roma e Padova

Dopo l'episodio di sabato a Milano

TRIESTE, 18 gennaio

«Un «permesso» che — come si è visto — è durato quasi un anno. La vicenda dell'occasione, del resto, con tutti i suoi lati d'ombra, serve assai bene ad inquadrare le ineluttabili ambiguità della figura di un professionista della provocazione e del terrorismo come Renato Curcio...»

«Un «permesso» che — come si è visto — è durato quasi un anno. La vicenda dell'occasione, del resto, con tutti i suoi lati d'ombra, serve assai bene ad inquadrare le ineluttabili ambiguità della figura di un professionista della provocazione e del terrorismo come Renato Curcio...»

A Milano

TRIESTE, 18 gennaio

«Un «permesso» che — come si è visto — è durato quasi un anno. La vicenda dell'occasione, del resto, con tutti i suoi lati d'ombra, serve assai bene ad inquadrare le ineluttabili ambiguità della figura di un professionista della provocazione e del terrorismo come Renato Curcio...»

Giornata di studio sugli ebrei nell'URSS

TRIESTE, 18 gennaio

«Un «permesso» che — come si è visto — è durato quasi un anno. La vicenda dell'occasione, del resto, con tutti i suoi lati d'ombra, serve assai bene ad inquadrare le ineluttabili ambiguità della figura di un professionista della provocazione e del terrorismo come Renato Curcio...»

Table with financial data for UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE. Columns include: ENTRATE (Total income), USCITE (Total expenses), and QUOTE DESTINATE AI PARTITI POLITICI (Quota destined to political parties). Includes sub-sections for 'ENTRATE' and 'USCITE' with detailed line items.

L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti è convocata per giovedì 22 gennaio alle ore 9,30

Walter Montanari

IL DIBATTITO SUGLI ATENEI

Un'occasione per l'università

Nel rapporto col territorio si può individuare una direzione feconda per rinnovare l'istituzione - Facoltà e dipartimenti

Sui problemi dell'università pubblica questo intervento del professor Alberto Granese, direttore dell'Istituto di pedagogia presso la facoltà di Magistero dell'Università di Cagliari.

Per comune constatazione, da due anni di provvedimenti urgenti, l'Università italiana versa in uno stato di crisi che rasenta la disgregazione e il marasma. All'immobilismo irresponsabile delle forze politiche di governo...

belletto sul volto di un moribondo. Giacché la crisi dell'Università era ben altro che una crisi di rapporti interni e di metodi pedagogici-didattici e non era durata agli inizi dell'impressione (quanto falsa) di maggior libertà o di docenti «subalterni»...

Si trattava (e il movimento studentesco ne aveva avuto consapevolezza, ma di questo fu più comodo dimenticarsi) di una crisi molto più ampia e più grave, giacché una società che non sa esattamente «cosa fare» dell'Università e della scuola in genere (il cui ruolo sociale è in crisi) sta rivelando egualmente paradigmatico e scandaloso la sua incapacità di realizzare un progetto di sviluppo...

Piano nazionale

Va osservato, tra parentesi, che la questione facoltà-dipartimento dovrebbe essere affrontata nell'ambito di un piano universitario nazionale, in mancanza del quale il particolarismo disgregato continuerebbe, facendo nascere situazioni forse ancora più assurde di quelle passate e delle attuali. Ciò che importa è di seguire giuste linee di tendenza e di rendere le contraddizioni diacere, riprendendo un discorso culturale e politico che sembra essersi interrotto insabbiandosi, per quanto concerne l'Università, da una serie di provvedimenti urgenti...

Problema serio

Quello delle facoltà è un punto sul quale non esiste, anche tra i comunisti, piena chiarezza e concordia di opinioni. Per alcuni le facoltà dovrebbero essere senz'altro sopresse (L. Berlinguer, l'Unità del 19 dicembre 1975) mentre per altri è evidente che la facoltà «va conservata» (F. Graziosi, l'Unità del 5 dicembre 1975). Queste divergenze indicano che il problema è serio, impegnativo per tutti e non risolvibile con formule. Vi è in alcuni la preoccupazione che l'abolizione delle facoltà (qual era prevista in un progetto di legge predisposto ai tempi dell'ultimo centro-destra) spezzetti in tronconi irrelati le attività scientifiche e didattiche togliendo ogni possibilità di sintesi e di coordinamento democraticamente cen-

Alberto Granese

Viaggio nello sconosciuto Afghanistan

Le promesse de principe Daud

I mutamenti introdotti dopo la liquidazione del regime monarchico in un Paese tuttora stretto entro pesanti strutture feudali - Progressi nel campo dell'istruzione - A colloquio con i docenti e gli studenti dell'università di Kabul - Le principali risorse economiche e l'apporto dei finanziamenti stranieri - Il mantenimento di una politica di neutralità



Donna e bambini nomadi sulla strada da Kabul a Bamyan.

KABUL, gennaio 18. «L'Afghanistan è cambiato da così a così» - mi dice, rovesciando la mano, un giovane laureato che, dopo aver trascorso il mattino in un ufficio di ricerche di psicologia, lavora il pomeriggio in una bottega di calligrafia di Kabul, sfruttando la propria conoscenza della lingua inglese per trattare con i turisti clienti. Sono tanti i giovani studenti che impegnano il tempo libero dallo studio lavorando come camerieri, meccanici, artigiani...

Ma, a questo punto, occorrerebbe chiarire se la direzione presa è veramente quella giusta. Da una parte si dice che la struttura capitalistica è quasi inesistente in Afghanistan; sono rarissime le banche e quasi tutte concentrate nella capitale, e la maggioranza degli afgani tuttora impiegati nel settore agricolo...

si stanno ormai affermando in Iran sconvolgendo la struttura sociale del Paese; ma in base a scelte che erinno le contraddizioni, gli sprechi e i danni sociali ed economici provocati dai modelli di sviluppo capitalistici, specie laddove si sovrappongono di forza a strutture preesistenti arretrate culturalmente e socialmente.

Ma, a questo punto, occorrerebbe chiarire se la direzione presa è veramente quella giusta. Da una parte si dice che la struttura capitalistica è quasi inesistente in Afghanistan; sono rarissime le banche e quasi tutte concentrate nella capitale, e la maggioranza degli afgani tuttora impiegati nel settore agricolo...

sportati in URSS consentendo il pagamento dei debiti finanziari, una fabbrica di fertilizzanti a Masar-e-Sharif (Politecnico di Kabul, la strada che collega Herat, sul confine iraniano, con Kandahar, nel sud-ovest, è stata realizzata con finanziamenti americani Glit Stati Uniti, a partire dal 1960, hanno fornito dato all'Afghanistan di questa strada (che è l'anello di comunicazione fondamentale per il Paese), da Kandahar a Kabul...

Recentemente, con l'ampia disponibilità di petrodollari, l'Iran - fino a poco tempo fa uno strenuo nemico dell'Afghanistan - si è fatto avanti con massicci finanziamenti per la progettazione e la costruzione di una ferrovia tra la tradizionale difidenza per la potenza militare persiana e i nuovi interessi di un'Algeria che ha dichiarato la sua neutralità e un elemento costante della nostra diplomazia.

L'insigne studioso comunista ricordato a Siena ad un anno dalla morte

Per Ranuccio Bianchi Bandinelli

Una manifestazione al teatro dei Rinnovati, presenti la moglie e le figlie, personalità e centinaia di cittadini i discorsi commemorativi tenuti dai compagni Giorgio Napolitano e Roberto Barzanti - Una preziosa eredità per le giovani generazioni e per tutto il movimento operaio - Il nesso profondo tra politica e cultura e l'appassionata battaglia per la difesa del nostro patrimonio artistico - Un volume di scritti e testimonianze sull'archeologo scomparso

DALL'INVIATO SIENA, 18 gennaio. «Ciò che merita di essere salvato della vecchia cultura umanistica sarà salvato. Tra la vecchia e la nuova civiltà non ci sarà Medioevo»; così scriveva sul suo «Diario» nel 1937 Ranuccio Bianchi Bandinelli, e traeva questa convinzione dallo spostamento a sinistra, avvenuto in quegli anni, di larghi strati intellettuali, di cui sottolineava il grande significato politico. In questa convinzione sta il senso della sua adesione al partito comunista e della sua militanza. «Una adesione tutta politica», e non un atto intellettuale, che lo portò a partecipare attivamente, alle battaglie politiche e ideali del movimento operaio e del partito comunista, dalla Liberazione fino al momento della sua scomparsa, avvenuta un anno fa proprio in questi giorni.



Una delle ultime immagini di Ranuccio Bianchi Bandinelli.

invitando a diffidare delle scorciatoie demagogiche e della facile propaganda. La sua visione della cultura e iscritta tutta all'interno di una concezione storica, vissuta in termini pienamente emancipati dall'eredità idealistica. «Della stagione», ha detto Barzanti, «che forse, semplificando, potremmo chiamare eminentemente storica del marxismo italiano, e per taluni versi legata ad una interpretazione progressiva e razionalista dell'essenza dell'umanesimo. Ranuccio è stato un protagonista eccezionale. E' partendo da qui che si comprende il suo contributo alla battaglia per la difesa e la tutela culturale in termini di patrimonio artistico e ambientale e alla elaborazione della proposta di legge predisposta dalla Regione Toscana, che rimane un fondamentale punto di riferimento in questo settore, soprattutto se si considera che il ministero del Beni culturali e ambientali sta nascendo con pesanti vizi centralistici.

Il compagno Giorgio Napolitano si è soffermato, partendo dall'esemplare esperienza di Ranuccio Bianchi Bandinelli, sull'attualissimo problema del rapporto tra cultura e impegno politico, che Bianchi Bandinelli realizzò in una maniera completa ed originale. «La cultura», ha detto Napolitano, «è un bene che si può riflettere ed a cui ispirarsi oggi che sentiamo - ha detto Napolitano - il bisogno di un nuovo clima ideale e morale, senza cui l'Italia non può uscire dalla crisi che la travaglia».

Dopo aver ricordato la denuncia fatta già nel 1962 da Ranuccio Bianchi Bandinelli dello stato di «immoralità» culturale, sull'attuale situazione di degenerazione del governo della DC, il compagno Napolitano ha concluso respingendo tentazioni pessimistiche e indicando i motivi di fiducia nel fatto che l'anelito alla pulizia morale e ad una rigenerazione culturale, che Ranuccio Bianchi Bandinelli cordava essere così forte nel '45, si manifesta oggi di nuovo con crescente vigore. «La cultura», ha detto Napolitano, «è un bene che si può riflettere ed a cui ispirarsi oggi che sentiamo - ha detto Napolitano - il bisogno di un nuovo clima ideale e morale, senza cui l'Italia non può uscire dalla crisi che la travaglia».

la società italiana; tuttavia non toglie che essenzialmente rimane la necessità di una adesione politica qualificata al partito. «Se mancasse questa componente politica», ha precisato Napolitano, «non fosse essa la componente determinante dell'adesione degli intellettuali al partito, i rapporti tra questi compagni e il partito nascerrebbero su basi non solide».

Per quanto riguarda il primo punto su cui è stato discusso quello della struttura organizzativa del partito, basata su «centri di promozione» che coinvolgono, per la prima volta in forma organica, intellettuali, tecnici, operai e contadini. «La cultura», ha detto Napolitano, «è un bene che si può riflettere ed a cui ispirarsi oggi che sentiamo - ha detto Napolitano - il bisogno di un nuovo clima ideale e morale, senza cui l'Italia non può uscire dalla crisi che la travaglia».

Per quanto riguarda il primo punto su cui è stato discusso quello della struttura organizzativa del partito, basata su «centri di promozione» che coinvolgono, per la prima volta in forma organica, intellettuali, tecnici, operai e contadini. «La cultura», ha detto Napolitano, «è un bene che si può riflettere ed a cui ispirarsi oggi che sentiamo - ha detto Napolitano - il bisogno di un nuovo clima ideale e morale, senza cui l'Italia non può uscire dalla crisi che la travaglia».

Per quanto riguarda gli interventi internazionali al primo posto si trova l'Unione Sovietica con la quale i rapporti di forza, risalendo al 1918, quando l'Afghanistan riconobbe lo Stato sovietico all'indomani della Rivoluzione bolscevica. A sua volta l'URSS fu il primo Stato a riconoscere ufficialmente due anni fa la Repubblica instaurata dal principe Mohammed Daud, dopo la liquidazione del regime monarchico. Ed anche recentemente la stampa afgana ha dato grande risalto all'amicizia tra i due Paesi in occasione dell'anniversario della Rivoluzione di ottobre del 1917. «Non sono comunisti che non conoscano che il rapporto sovietico ha avuto un ruolo importantissimo nello sviluppo del nostro Paese. Dal 1954 a oggi l'Afghanistan ha ricevuto dall'URSS prestiti e sussidi per oltre 800 milioni di dollari, e nei prossimi mesi anni, è stato accordato un credito di 300 milioni di rubli».

«Il precedente articolo è stato pubblicato il 16 gennaio».

Una mostra a Londra nel IV centenario di Tiziano

LONDRA, 18 gennaio. La National gallery di Londra, a quanto si apprende, ha preannunciato una mostra di Tiziano, che si svolgerà dal 22 luglio al 30 agosto prossimi e sarà intesa a commemorare il quarantesimo anniversario della morte dell'artista. La National gallery ha preannunciato un'esposizione di pittori olandesi del Seicento, sulla linea di quella di artisti spagnoli dello stesso secolo aperta ora alla Royal Academy londinese. La mostra, anch'essa in programma per quest'anno, si aprirà il 30 settembre e durerà tre mesi. Essa comprenderà tra l'altro venti opere di Rembrandt, Franz Hals, Johannes Vermeer, Jacob Ruissel, ed altri.

Carlo Degl'Innocenti

Leggi e contratti filo diretto con i lavoratori

Un titolo di studio superiore al richiesto è causa di licenziamento?

Cara Unità, L'ENEL ha bandito un concorso per 150 posti di operaio richiedendo ai candidati un titolo di studio non superiore alla licenza media...

La questione prospettata è della massima delicatezza, e l'approccio per il quale la risposta deve essere politico prima ancora che giuridico.

Perché nei concorsi ENEL è stata introdotta una clausola che fissa un titolo di studio massimo, oltre che minimo, come condizione necessaria per partecipare?

La clausola del titolo di studio massimo è stata introdotta con l'approvazione delle organizzazioni sindacali...

Ora se è vero che le esigenze vitali degli studi non sono le stesse e non vi è alcun motivo per il quale un lavoratore debba essere scarteggiato...

Dalla risposta alla precedente domanda può dipendere la soluzione di un problema che ha un'importanza fondamentale...

La prima soluzione è stata accolta in una recente sentenza della Corte di appello di Palermo del 1975...

Quando la clausola del titolo di studio massimo non esiste, erano frequenti i casi di lavoratori diplomati o laureati che, dopo aver sostenuto il concorso...

PAG. 4 / attualità

Manifestazione a Piacenza promossa dalla FITA-CNA. Gli autotrasportatori artigiani: «La nostra attività è minacciata»

Crisi economica, aumenti dei costi e speculazioni delle grandi imprese - Dichiarato lo stato di agitazione della categoria - La solidarietà del Partito comunista - Urgente rinnovare tutto il settore dei trasporti

L'attività dei 135 mila autotrasportatori artigiani nel 1975 rispetto al 1974. Fatturato -25%, I COSTI: RCA +50/117%, Gasolio +50%, Lubrificanti +40%, Pneumatici +50%, Pezzi di ricambio +100/300%, Pedaggi autostradali +60%, Autoveicoli industriali +217%, Controlli di sicurezza per l'autocombustione delle cisterne +300%

GLI AUTOMEZZI IN CIRCOLAZIONE. Il 40% sono stati costruiti prima del 1960; il 60% hanno più di 5 anni di anzianità; soltanto il 7,16% sono del 1974. La vendita di veicoli per l'autotrasporto è diminuita del 25,08%.

Delegazioni di lavoratori giunte da ogni parte del Paese, sono state salutate in apertura del convegno dal sindaco di Piacenza, compagno Trabacchi, dall'assessore ai trasporti dell'Emilia-Romagna Biondi...

Per il PCI è intervenuto l'on. Carri, leggendo un messaggio del «Comitato trasporti» del partito. Gli autotrasportatori - rileva il messaggio del PCI - sono messi a dura prova dall'aumento considerevole dei costi di gestione...

I comunisti sono quindi solidali con la lotta di questa categoria lavoratrice al fine di modificare questo stato di cose, assicurare l'attività di autotrasporto e la sopravvivenza dei piccoli e medi operatori più gravemente minacciati nella loro attività.

Il 75 è stato l'anno più nero per gli autotrasportatori artigiani, che in Italia sono circa 135 mila. Il segretario nazionale della FITA, Primo Felzani, nella relazione introduttiva, ha tra l'altro detto che gli autotrasportatori sono contro le elezioni anticipate e per l'arrivo di una politica di rinnovamento nel Paese...

Nei diversi interventi è stato espresso un giudizio negativo sulle proposte di programma a medio termine presentate dal governo prima dell'apertura della crisi; il governo è stato anche criticato per la tolleranza dimostrata verso gli aumenti dei prezzi di carburanti, lubrificanti, assicurazioni, pedaggi autostradali, etc.

Sull'artigiano e sulle piccole imprese - ha detto Felzani - si ripercuote, pesantemente, la crisi che investe gli altri settori. Anche nell'artigianato e nelle piccole imprese, venuto dopo la crisi, vi sono aumenti di prezzi, flessioni, in alcuni casi si è stati costretti a chiudere.

Uno degli autotrasportatori della FITA, presenti a Piacenza ha detto che un camion di media portata che tre anni fa costava 5 milioni adesso ne costa 12. È quasi impossibile, inoltre, ottenere crediti se non ad altissimi tassi di interesse.

È in questa situazione che le grosse compagnie di trasporto rinvigoriscono la loro azione, cercano di sottrarre lavoro all'artigiano e alla piccola e media impresa, magari per appararlo o addirittura subappaltarlo, ricavano dal loro speculativo forte fatturato.

Una lettera della moglie esclude la presenza del principale imputato, l'ing. Bono ex-vicepresidente del monopolio: è di fatto interdetto. NAPOLI, 18 gennaio. Si farà o no si farà? L'interrogativo grava più che mai su Vittorio Valentini presidente della FIAT...

Precipitano durante l'escursione: morti quattro alpinisti

LUCCA, 18 gennaio. Quattro alpinisti sono morti precipitando, nel pomeriggio di un giorno nevoso, durante una escursione sul monte Pisano. Si ignorano ancora i loro nomi.

Secondo le prime notizie, si tratterebbe di quattro uomini, tutti giovani, arrivati oggi alle pendici del monte Pisano, nelle Apu Apuine, a bordo di una «127» targata Genova.

La disgrazia è avvenuta quando i quattro alpinisti erano giunti a quota 1400.

Nel corso di appassionate manifestazioni di solidarietà internazionalista. Illustrati a Firenze e Bologna i lavori del Tribunale Russell.

E' stata data lettura della sentenza e delle deliberazioni conclusive. Testimonianze di personalità dell'America Latina e del Terzo mondo.

Firenze, 18 gennaio. Il tribunale Russell II ha presentato stamani, nel salone del 300 a Palazzo Vecchio, le conclusioni dei propri lavori sulla repressione nell'America Latina...

Organizzata a conclusione dei lavori della prima sessione del tribunale Russell II, è stato in particolare sottolineato il legame che esiste tra l'opera di denuncia fatta dal tribunale del ruolo delle « multinazionali » e la lotta che anche in questa provincia viene condotta contro i disegni di questi imperi economici...

BOLOGNA, 18 gennaio. A Bologna, nel corso di una appassionate manifestazione di solidarietà internazionalista...

Il dibattimento dovrebbe iniziare oggi a Napoli. Per lo «spionaggio» Fiat processo ancora rinviato?

Una lettera della moglie esclude la presenza del principale imputato, l'ing. Bono ex-vicepresidente del monopolio: è di fatto interdetto.

NAPOLI, 18 gennaio. Si farà o no si farà? L'interrogativo grava più che mai su Vittorio Valentini presidente della FIAT dopo essere stato, con Vittorio Valentini presidente della FIAT...

Ma Bono, che dei 54 imputati era, all'epoca dei fatti, l'uomo con i maggiori responsabilità, è stato assente...

Le indagini sull'omicidio dell'operaio ATAC a Roma

«Johnny» confessa: ho ucciso Bigi sotto l'effetto della droga

Giuseppe Mastini, 15 anni, è accusato del delitto con il coetaneo Mauro Giorgio I due e Pino Pelosi, in carcere per l'uccisione di Pasolini, frequentavano gli stessi ambienti - Gravissime le condizioni del ragazzo di 14 anni ferito dal CC presso Monza

ROMA, 18 gennaio. Giuseppe Mastini, il quindicenne accusato, assieme al coetaneo Mauro Giorgio, di aver ucciso per rapina l'operaio dell'ATAC Vittorio Bigi, ha confessato. È stato lui a sparare. Avrebbe agito - così ha dichiarato - sotto l'effetto di una droga, acquistata da un giovane, secondo la sua testimonianza amico del testimone accusato del delitto.

«Johnny» - questo è il soprannome del ragazzo - è crollato ieri sera, durante l'interrogatorio nel carcere di Casal del Marone, presso il quale era costituito il processo per due omicidi: quello di Pasolini e quello di Vittorio Bigi.

Nella ricostruzione dei fatti la versione di «Johnny» non si discosta da quella fatta nei giorni scorsi da Mauro Giorgio. Riguardo alla meccanica dell'omicidio, il ragazzo afferma di ricordare soltanto in modo confuso quanto è avvenuto, perché - sostiene - avrebbe agito sotto l'effetto della droga.

Fin qui la ricostruzione del delitto emersa dalla confessione di Giuseppe Mastini. Sono alcuni particolari che non si discostano da quella di Mauro Giorgio.

L'attenzione ora si sposta sulla figura e sulle abitudini del giovanissimo assassino e del suo complici. Mauro Giorgio abita alla Rustica (una casa di proprietà di Mauro Giorgio) a Tiburtina, «Johnny», invece, non ha una dimora stabile.

Ma è il giorno dell'arresto che il ragazzo di 15 anni, che vive con i genitori a Roma, è stato arrestato con un'altra persona, una strada di Casale Angeli, una strada di Casale Angeli, una strada di Casale Angeli...

Non è improbabile, date queste circostanze, che Mauro Giorgio e Giuseppe Mastini conoscessero fra loro.

Tanto più significative possono apparire queste coincidenze, se si considera che, in una lettera indirizzata al presidente del Consiglio, il ragazzo ha scritto il 27 novembre, viene citato un certo «Johnny».

«Johnny», infatti, firmata «Braccia» è stata la lettera inviata dall'altro «Sono andato all'INA casa un lotto dell'INA casa si trova in via Diego Angeli»...

È legittimo, a questo punto chiedersi se il «Johnny» della lettera «Johnny» Mastini sia la stessa persona la cui circostanza non è di secondaria importanza.

Permane la questione del «Johnny» Mastini. La persona pre-scelta deve impegnarsi a risiedere a Mosca almeno 6-8 mesi all'anno per periodi di 4-5 settimane alla volta.

ESPERTI MERCATI EUROPA ORIENTALE. Richiedete buona conoscenza lingua tedesca e inglese, disponibilità a frequenti viaggi, esperienza commerciale.

La conoscenza di una o più lingue locali costituisce titolo preferenziale. Casella 169/A SPI - 20100 Milano

hai già pensato al tuo Ciao gratis? fino al 15 febbraio tutti hanno una possibilità su 2 di avere Ciao gratis. OPERAZIONE MESE PIAGGIO 15/1-15/2/1976

Sakharov avrebbe perso la residenza a Mosca

MOSCA, 18 gennaio. Il Premio Nobel per la pace Sakharov ha dichiarato oggi che «pericolante» la sua posizione giuridica di residente a Mosca.

Sakharov afferma di avere perduto il permesso di residenza («documento obbligatorio per tutti i cittadini sovietici») quando ha rinunciato a un appartamento registrato a suo nome, per poi scoprire che gli veniva negato il permesso di stabilire la sua residenza ufficiale nell'appartamento di sua moglie, in un'altra zona della città.

ELIANA: una delle maggiori industrie nel campo sportivo

Accanto alla diffusione dei giochi sportivi invernali, diventato fenomeno di massa a conferma dell'espansione del mercato della vacanza, si è andata espandendo l'industria dell'abbigliamento sportivo, anche se la domanda del mercato è diversa da quella di prima.

Ma c'è una caratteristica che contraddistingue questi articoli: il loro collaudo. Un collaudo che non è solo un modello già esemplato, ma un modello su cui viene affidato per un anno, prima di essere messo sul mercato, ai paraggi di set delle scuole più prestigiose ed attività d'Italia.

Non si vuole proporre un confronto, ma è evidente che i tessuti usati sono industrie che operano nel ramo del l'abbigliamento sportivo, le cui tendenze si sono avvicinate a quelle di un mercato di prodotti di qualità.

Industria, certamente una delle maggiori oggi nel campo dell'abbigliamento sportivo, affonda i suoi natali nella storia periodica della Resistenza a Montefiore, Giovanni Serantoni era allora commissario di brigata, e co-

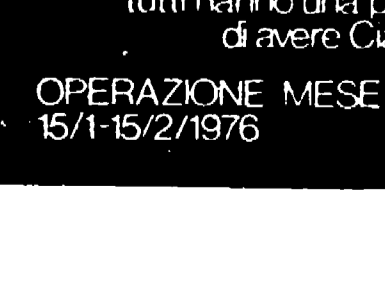
NOTE AZIENDA IMPORT-EXPORT OPERANTE NEI PAESI DELL'EUROPA ORIENTALE ricerca per impiego immediato: DIRETTORE UFFICIO MOSCA

Indispensabile ottima conoscenza lingua russa nonché buona conoscenza lingua inglese. La persona pre-scelta deve impegnarsi a risiedere a Mosca almeno 6-8 mesi all'anno per periodi di 4-5 settimane alla volta.

ESPERTI MERCATI EUROPA ORIENTALE. Richiedete buona conoscenza lingua tedesca e inglese, disponibilità a frequenti viaggi, esperienza commerciale.

La conoscenza di una o più lingue locali costituisce titolo preferenziale. Casella 169/A SPI - 20100 Milano

hai già pensato al tuo Ciao gratis? fino al 15 febbraio tutti hanno una possibilità su 2 di avere Ciao gratis. OPERAZIONE MESE PIAGGIO 15/1-15/2/1976







ANCORA «GIORNATA-NO» PER LE MILANESI

La «provinciale» di Marchioro ha superato il Milan con pieno merito (2-1)

Il Cesena è ormai veramente una «grande» e i rossoneri ne hanno pagato le spese

I romagnoli del terzo posto che occupano con il Napoli - Impegno e grinta non bastano agli uomini di Trapattoni

MARCATORI: nel p.t. Danova (3)...

DALL'INVIATO

CESENA, 18 gennaio Primo responso: il Cesena è una grande, matura ed adulta...

(44' per la precisione) che il Milan mostrava il suo unico gioiello del primo tempo...

CESENA, 18 gennaio

Primo responso: il Cesena è una grande, matura ed adulta. Ha battuto il Milan non più come faceva una volta...

d'oro come lui, toccava proprio al «bambino», ed era il 24' Rivera minava una finta, entrava altezzoso in area...

SERVIZIO

CESENA, 18 gennaio Il primo ad essere intervistato è il presidente del Cesena Manzuzza...



CESENA - MILAN - Danova supera in elevazione Maldera e mette in rete il primo gol del Cesena...

Fra i nerazzurri seriamente infortunati Oriali e Cesati (2-2)

L'Inter rimane in nove e pareggia

Espulso Fedele - Rimonta Scarpa a 6' dalla fine

MARCATORI: al 3' Mazola (1)...

«Ci hanno picchiati per 90'!»

MILANO, 18 gennaio Il termometro in casa nerazzurra segna... aria da funerale...

alle cure del massaggiatore, subito dopo il 15' di inizio che ne segue un contrasto aereo...

COSI' PRISCO SUL GIOCO DEGLI UMBRI

«Ci hanno picchiati per 90'!»

MILANO, 18 gennaio Il termometro in casa nerazzurra segna... aria da funerale...

In grado di fondare con derivati del 30' di inizio...

COSI' PRISCO SUL GIOCO DEGLI UMBRI

«Ci hanno picchiati per 90'!»

MILANO, 18 gennaio Il termometro in casa nerazzurra segna... aria da funerale...

Campionati d'Europa a Ginevra

Danza su ghiaccio e pareva Bolscioi



Carlo Fassi, campione d'Europa di pattinaggio artistico...

La gara individuale femminile l'ha vinta una esile e lunga olandese...

Inghilterra-Galles a Twickenham

Match di rugby come gli scacchi



In TV è questa la qualità di quella nostra di essere un...







le altre partite di serie B

Dopo il gol di Barbana, i siciliani tirano i remi in barca (3-1)

Salta il bunker del Palermo La Spal dilaga senza fatica

Gli spagnoli hanno presentato Aristei nel ruolo inedito di centravanti arretrato

A Catania, con un gol di Landini

Prezioso pari del Piacenza

MARCATORI: Cicci (C.) al 45' del p.t.; Landini (P.) al 41' della ripresa...

che una capacità di reazione quanto riuscito a presentarsi tutto il secondo tempo alla ricerca del pareggio poi felicemente raggiunto.

Il Catania dicevamo è partito di stacco, ma la sua iniziativa si è arenata contro la solida difesa dei lombardi che partivano anche in periodo di contropiede.

MARCATORI: Cicci (C.) al 45' del p.t.; Landini (P.) al 41' della ripresa...

Il Palermo dicevamo è partito di stacco, ma la sua iniziativa si è arenata contro la solida difesa dei lombardi che partivano anche in periodo di contropiede.

MARCATORI: Barbana (P.) al 6' Casella (S) al 10'...

Se poi alla fine l'ago della bilancia penzava a favore della squadra ferrarese per 31, il motivo è solo da ricercarsi in una Spal che ha fatto di tutto per rompere il bunker davanti alla porta di Bellavia...

MARCATORI: Barbana (P.) al 6' Casella (S) al 10'...

Se poi alla fine l'ago della bilancia penzava a favore della squadra ferrarese per 31, il motivo è solo da ricercarsi in una Spal che ha fatto di tutto per rompere il bunker davanti alla porta di Bellavia...

La Girgi a valanga: 107-88 alla Mobilquattro

Al sicuro il risultato nel primo tempo

MARCATORI: Morse (11), Meneghin (12), Ossaia (10), Fellini (10), Zamboni (8), Rizzoli (8), Carrara, Montesi, Non entrati Montini.

NOTE: i tiratori: Girgi 13 su 14, Mobilquattro 10 su 20...

Il terzo incontro stagionale tra la Forst e la Snaidero questa volta vuol preannunciare i risultati, ristabilendo così le distanze tra due compagni assai diversi per il gioco proposto...

Travolta la Snaidero (97-73)

Al sicuro il risultato nel primo tempo

MARCATORI: Morse (11), Meneghin (12), Ossaia (10), Fellini (10), Zamboni (8), Rizzoli (8), Carrara, Montesi, Non entrati Montini.

NOTE: i tiratori: Girgi 13 su 14, Mobilquattro 10 su 20...

Il terzo incontro stagionale tra la Forst e la Snaidero questa volta vuol preannunciare i risultati, ristabilendo così le distanze tra due compagni assai diversi per il gioco proposto...

Una partita combattuta sino alla fine (87-85)

Al sicuro il risultato nel primo tempo

MARCATORI: Morse (11), Meneghin (12), Ossaia (10), Fellini (10), Zamboni (8), Rizzoli (8), Carrara, Montesi, Non entrati Montini.

NOTE: i tiratori: Girgi 13 su 14, Mobilquattro 10 su 20...

Il terzo incontro stagionale tra la Forst e la Snaidero questa volta vuol preannunciare i risultati, ristabilendo così le distanze tra due compagni assai diversi per il gioco proposto...

Come da copione Sinudyne o.k. ma deve sudare

Al sicuro il risultato nel primo tempo

MARCATORI: Morse (11), Meneghin (12), Ossaia (10), Fellini (10), Zamboni (8), Rizzoli (8), Carrara, Montesi, Non entrati Montini.

NOTE: i tiratori: Girgi 13 su 14, Mobilquattro 10 su 20...

Il terzo incontro stagionale tra la Forst e la Snaidero questa volta vuol preannunciare i risultati, ristabilendo così le distanze tra due compagni assai diversi per il gioco proposto...

Il Pisa cede alla capolista con tanti omaggi (1-0)

Il gol di Romano basta al Rimini per dominare

La segnatura su punizione è stata propiziata dalla barriera

MARCATORI: Romano (R) al 14' del primo tempo...

Il Pisa cede alla capolista con tanti omaggi (1-0) Il gol di Romano basta al Rimini per dominare

MARCATORI: Romano (R) al 14' del primo tempo...

Il Pisa cede alla capolista con tanti omaggi (1-0) Il gol di Romano basta al Rimini per dominare

MARCATORI: Romano (R) al 14' del primo tempo...

Il Pisa cede alla capolista con tanti omaggi (1-0) Il gol di Romano basta al Rimini per dominare

MARCATORI: Romano (R) al 14' del primo tempo...

Il Pisa cede alla capolista con tanti omaggi (1-0) Il gol di Romano basta al Rimini per dominare

A: il Monza ancora più solo B: aumenta il passo dei riminesi C: il Bari attinge la vetta

La diciassettesima giornata del campionato di serie A...

Il Pisa cede alla capolista con tanti omaggi (1-0) Il gol di Romano basta al Rimini per dominare

MARCATORI: Romano (R) al 14' del primo tempo...

Il Pisa cede alla capolista con tanti omaggi (1-0) Il gol di Romano basta al Rimini per dominare

La diciassettesima giornata del campionato di serie A...

Il Pisa cede alla capolista con tanti omaggi (1-0) Il gol di Romano basta al Rimini per dominare

MARCATORI: Romano (R) al 14' del primo tempo...

Il Pisa cede alla capolista con tanti omaggi (1-0) Il gol di Romano basta al Rimini per dominare

Battuta a Bologna una battagliera Canon (72-64)

Al sicuro il risultato nel primo tempo

MARCATORI: Biscioni (1), Costa, Casanova, Leonard (22), Benelli (18), Giurato (8), Polini (4), Benelli (14), Biondi (14), Pochi (12), CANON: Medoni (6), Tavanzi, Carraro (13), Fierle (18), Dordè (3), Frezza, Sisti (12), Barbazza (8), Giordano (12), Rigo.

NOTE: i tiratori: Canon 10 su 10, Bologna 10 su 10.

DALLA REDAZIONE BOLOGNA, 18 gennaio Per 19 minuti la Canon da l'impressione di saper ragionare e di determinazione...

MILANO, 18 gennaio Il Canino rifila trentadue punti di scarto alla Lazio (96-67) e incarna i primi due punti della seconda fase del campionato...

Nella ripresa la Girgi schiaccia Morse, Meneghin, Zanatta e Gualco, mentre la Mobilquattro gioca con Pappi, Giuseppe Gergati, G. riddi, Crippa e Farina...

La Mobilquattro perde al 10' Crippa che esce per cinque falli e la Girgi chiama in panchina Mengoni per rimandare sul terreno Morse...

Deludente tra i romani l'atteso Johnson (99-67)

Al sicuro il risultato nel primo tempo

MARCATORI: Brumatti (21), Franceschini (10), Ferracini (25), Robbioni (10), Bianchi (15), Benatti (11), Bondini (14), Borghese e S. Natini.

NOTE: i tiratori: Johnson 11 su 10 per il Canino, 5 su 10 per la Lazio...

Per 19 minuti la Canon da l'impressione di saper ragionare e di determinazione...

MILANO, 18 gennaio Il Canino rifila trentadue punti di scarto alla Lazio (96-67) e incarna i primi due punti della seconda fase del campionato...

Nella ripresa la Girgi schiaccia Morse, Meneghin, Zanatta e Gualco, mentre la Mobilquattro gioca con Pappi, Giuseppe Gergati, G. riddi, Crippa e Farina...

La Mobilquattro perde al 10' Crippa che esce per cinque falli e la Girgi chiama in panchina Mengoni per rimandare sul terreno Morse...

Battuta con fatica l'Ausonia (91-78)

Al sicuro il risultato nel primo tempo

MARCATORI: Ceccherini (15), Franceschini (10), Giustini (11), Johnson (10), Bianchi (15), Benatti (11), Bondini (14), Borghese e S. Natini.

NOTE: i tiratori: Johnson 11 su 10 per il Canino, 5 su 10 per la Lazio...

Per 19 minuti la Canon da l'impressione di saper ragionare e di determinazione...

MILANO, 18 gennaio Il Canino rifila trentadue punti di scarto alla Lazio (96-67) e incarna i primi due punti della seconda fase del campionato...

Nella ripresa la Girgi schiaccia Morse, Meneghin, Zanatta e Gualco, mentre la Mobilquattro gioca con Pappi, Giuseppe Gergati, G. riddi, Crippa e Farina...

La Mobilquattro perde al 10' Crippa che esce per cinque falli e la Girgi chiama in panchina Mengoni per rimandare sul terreno Morse...

Un pessimo Saporì riesce a vincere

Al sicuro il risultato nel primo tempo

MARCATORI: Ceccherini (15), Franceschini (10), Giustini (11), Johnson (10), Bianchi (15), Benatti (11), Bondini (14), Borghese e S. Natini.

NOTE: i tiratori: Johnson 11 su 10 per il Canino, 5 su 10 per la Lazio...

Per 19 minuti la Canon da l'impressione di saper ragionare e di determinazione...

MILANO, 18 gennaio Il Canino rifila trentadue punti di scarto alla Lazio (96-67) e incarna i primi due punti della seconda fase del campionato...

Nella ripresa la Girgi schiaccia Morse, Meneghin, Zanatta e Gualco, mentre la Mobilquattro gioca con Pappi, Giuseppe Gergati, G. riddi, Crippa e Farina...

La Mobilquattro perde al 10' Crippa che esce per cinque falli e la Girgi chiama in panchina Mengoni per rimandare sul terreno Morse...

Iniziato a Roma il secondo palio delle circoscrizioni

Al sicuro il risultato nel primo tempo

MARCATORI: Ceccherini (15), Franceschini (10), Giustini (11), Johnson (10), Bianchi (15), Benatti (11), Bondini (14), Borghese e S. Natini.

NOTE: i tiratori: Johnson 11 su 10 per il Canino, 5 su 10 per la Lazio...

Per 19 minuti la Canon da l'impressione di saper ragionare e di determinazione...

MILANO, 18 gennaio Il Canino rifila trentadue punti di scarto alla Lazio (96-67) e incarna i primi due punti della seconda fase del campionato...

Nella ripresa la Girgi schiaccia Morse, Meneghin, Zanatta e Gualco, mentre la Mobilquattro gioca con Pappi, Giuseppe Gergati, G. riddi, Crippa e Farina...

La Mobilquattro perde al 10' Crippa che esce per cinque falli e la Girgi chiama in panchina Mengoni per rimandare sul terreno Morse...

Morzine-Avoriaz: 1° Bieler, 2° Gros, 5° Thoeni, 8° Radici!

Il «gigante» è tutto azzurro ma Stenmark torna in vetta



MORZINE-AVORIAZ — Così Franco Bieler ha vinto il «gigante» di Coppa del mondo.

- Lo svedese è il nuovo capofila di coppa
Buona la prova collettiva degli svizzeri
A Kitzbühel sapremo la squadra dei Giocchi

MORZINE AVORIAZ, 18 gennaio. Lo sci azzurro è sempre il gigante del «circo bianco»... Dopo la sconfitta subita ieri nella «libera», il discesista italiano si è preso una schiacciante rivincita nello slalom gigante di Morzine-Avoriaz.

ha compromesso le sue possibilità di affermazione nella prima prova dove è sceso con fluidità ma senza grinta... Stenmark, il più veloce di tutti, ha fatto un ottimo tempo di 1'34"96.

Ma l'eroe della giornata è stato Bieler, il più veloce di tutti, che ha fatto la prima prova partendo per primo e chiudendo con un tempo di 1'34"96... Stenmark, nella seconda discesa, ultimo del primo gruppo, Bieler ha sbaragliato il campo.

Successo francese nel «gigante» di Berchtesgaden

Vince Danielle Debernard La Mittermaier fa punti

La Morerod seconda a 7 centesimi - Solo 14° Claudia Giordani

BERCHTESGADEN, 18 gennaio. La francese Danielle Debernard ha vinto lo slalom gigante di Berchtesgaden, Germania federale, superando per soli 7 centesimi di secondo la svizzera Lise Marie Morerod.

«La Coppa del mondo si sta rivelando amara Anne Marie Prell e lontana e non ha nessuna gioia di successo... Tra le prime sei atlete i distacchi sono inferiori al secondo. E ciò dimostra quanto combattuta ed equilibrata sia stata la gara».

«In questa gara, la francese Danielle Debernard è stata la vincitrice... La Mittermaier fa punti... La Morerod seconda a 7 centesimi».

«Arrivo e classifica... Danielle Debernard (Fr) 1'02"15; Lise Morerod (Sv) 1'02"22; Patricia Lamont (Fr) 1'02"54; Fabienne Serrat (Fr) 1'02"78; Jacqueline Roulier (Fr) 1'02"96; Marie-Terese Nadig (Sv) 1'03"39; Ingrid Isaksson (Sv) 1'03"50; Jacqueline Roulier (Fr) 1'03"56; Nicole Spillax (Aut) 1'03"58; Ingrid Isaksson (Sv) 1'03"58; Claudia Giordani (It) 1'04"11; Daniela Zanardi (It) 1'04"11; Daniela Zanardi (It) 1'04"11; Daniela Zanardi (It) 1'04"11».

Partito il rally: l'appuntamento è per stamattina a Montecarlo

La Fiat di Verini guida la fila

ROMA, 18 gennaio. Alle 22,38 esatte di ieri sera, Verini e Rossetti, su Fiat Abarth 124, hanno inaugurato la serie delle partenze del tragico italiano del 44° rally di Montecarlo.

«Sono tranquillo... Partito il rally: l'appuntamento è per stamattina a Montecarlo... La Fiat di Verini guida la fila».

«I pneumatici... Partito il rally: l'appuntamento è per stamattina a Montecarlo... La Fiat di Verini guida la fila».

«Arrivo e classifica... Partito il rally: l'appuntamento è per stamattina a Montecarlo... La Fiat di Verini guida la fila».

Primo successo del trotto americano in Italia

Happy Warrior vince a S. Siro battendo il favorito Lighting

MILANO, 18 gennaio. Prima vittoria in Italia per il trotto americano della scuderia l'Orsetta Happy Warrior.

«Primo successo del trotto americano in Italia... Happy Warrior vince a S. Siro battendo il favorito Lighting».

«Primo successo del trotto americano in Italia... Happy Warrior vince a S. Siro battendo il favorito Lighting».

«Primo successo del trotto americano in Italia... Happy Warrior vince a S. Siro battendo il favorito Lighting».

Oggi l'incontro per la vertenza degli artieri romani

ROMA, 18 gennaio. La «tre giorni tipica» di Tor di Valle è salita per colpa dei proprietari del Lazio che non hanno voluto accettare le rivendicazioni avanzate dai lavoratori artieri, che sono le stesse avanzate dagli artieri milanesi i quali hanno già ottenuto quanto richiesto.

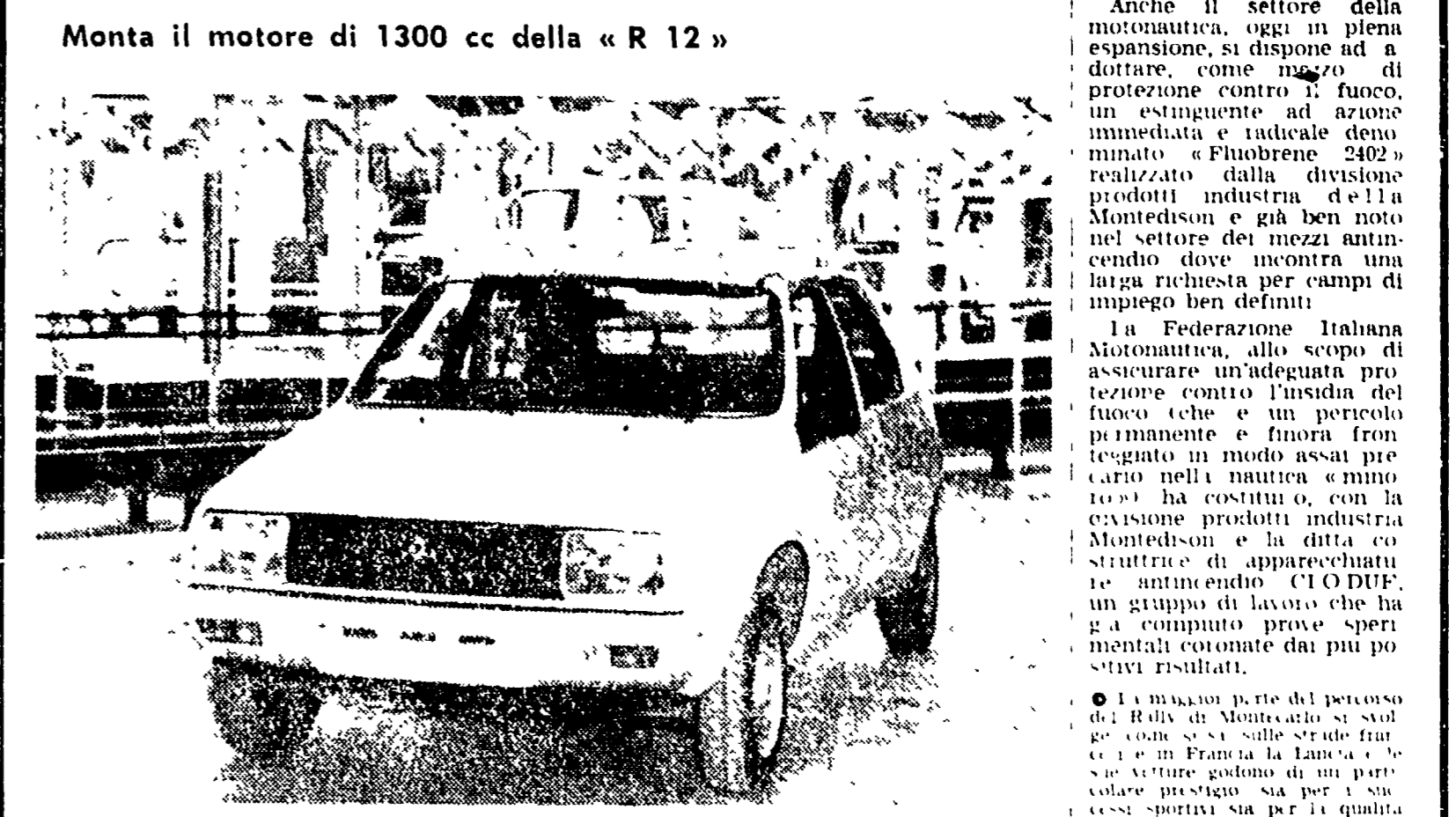
«Oggi l'incontro per la vertenza degli artieri romani... La «tre giorni tipica» di Tor di Valle è salita per colpa dei proprietari del Lazio».

«Oggi l'incontro per la vertenza degli artieri romani... La «tre giorni tipica» di Tor di Valle è salita per colpa dei proprietari del Lazio».

«Oggi l'incontro per la vertenza degli artieri romani... La «tre giorni tipica» di Tor di Valle è salita per colpa dei proprietari del Lazio».

motori

In produzione alla Renault di Donai
Berlina a quattro porte con il muso della «R5»

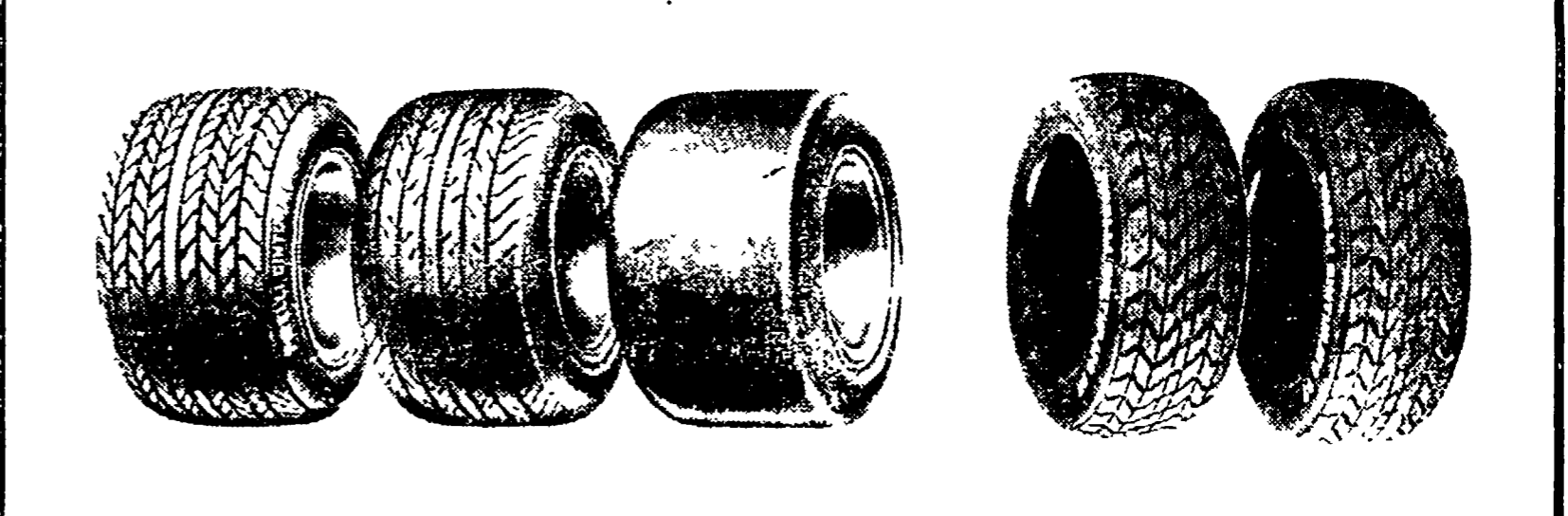


A giugno gli automobilisti francesi disporranno di un nuovo modello Renault Si tratta della «R 14», qui fotografata nel nuovo stabilimento che la Renault ha costruito nel Nord della Francia, a Donai, per tentativi, con nuove tecnologie e nuovi metodi di lavoro, un rinnovamento del modo di costruire automobili. Dopo il lancio in Francia la «R 14» — una berlina a 4 porte più portellone, secondo lo schema stilistico che si va sempre più diffondendo — che nel frontale ricorda molto la diffusissima «R 5», sarà presentata anche negli altri Paesi europei. Per la motorizzazione di questo tutto l'avanti la Renault ha utilizzato il motore di 1,3 litri della «R 12».

Dopo il P3 la Pirelli ha realizzato il radiale P7 Supersport

I pneumatici diventano sempre più larghi anche per le auto non da competizione

Con le nuove gomme le Lancia-Alitalia, la Fiat e una delle Opel del Rally di Montecarlo



I tre radiali da corsa P7 Supersport (foto a sinistra) che verranno utilizzati nel 1976 sia nei rallyes che in alcune competizioni di velocità in pista. La Pirelli prevede di sperimentare questi pneumatici nel Campionato mondiale marche, nel Mondiale sport e in Formula 3. Da sinistra il disegno «rain», l'intermedio e lo slick. Nella foto a destra il radiale P7 Supersport impiegato a Montecarlo sulle Lancia Stratos, Fiat 124 Abarth e Opel Kadett. Il disegno del battistrada ha i tasselli disposti su cinque spazi differenti che si ripetono otto volte sulla circonferenza del pneumatico.

Nel clima di generale interesse che l'industria dell'automobile è dei relativi accessori... L'ultima creazione della Pirelli è il radiale P7 a sezione ribassata VR 54 ad indicare i pneumatici progettati per vetture che superano i 210 chilometri orari, destinato sia alle vetture turistiche che alle preparazioni su alle macchine da corsa.

NELL'ALLESTIMENTO «MEDIO ORIENTE»

Una «casa di riserva» col SAVIEM «SM 340»

La SAVIEM ha presentato al 30° «Sports Motor Show» di Glasgow, un trattore SM340 speciale «Medio Oriente». Questo veicolo, concepito per rispondere alle necessità del trasporto verso i Paesi del Medio Oriente, presenta modifiche e sistemazioni che gli permettono di sopportare meglio le severe condizioni climatiche ed i percorsi particolarmente difficili che si incontrano in questa regione.

ARRIVO E CLASSIFICA

Table with columns for driver names, car models, and times. Includes names like Franco Bieler, Lise Morerod, and various car models like Fiat Abarth 124.

Argentina 1976: elezioni o golpe?

La crisi del peronismo acuita dopo il rimpasto a sorpresa

Il Paese sta camminando « sull'orlo del corrimano » - L'impudimento della situazione: crisi economica in caduta verticale, svalutazione a quota 400 per cento, impoverimento crescente delle masse lavoratrici, impunito il terrorismo delle bande fasciste

DALL'INVIATO

BUENOS AIRES, 18 gennaio. Le convulsioni nel vertice peronista non sono finite. I sindacati protestano per non essere stati consultati durante il rimpasto. La presidenza convoca i governatori per ottenere sostegno, ma esclude i due più importanti, quelli di Buenos Aires e di Santa Fe.

Ma ecco riemergere, dopo mesi di eclissi, l'ex presidente della Camera Paul Lastiri, genero di Isabel Rega. Nessuno si aspettava di vederlo al fianco di Isabel Peron come mentore del rimpasto governativo dell'altro. Ambizioso e vendicativo, Lastiri si presenta al pretendente alla « eredità » dell'ex uomo forte suo.

Giuseppe Conato



LUANDA — Una manifestazione di donne angolane a sostegno del Movimento popolare per la liberazione dell'Angola.

POLEMICA DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA TANZANIA

Nyerere definisce «arrogante» la posizione di Ford sull'Angola

Assurdo paragonare l'aggressione sud-africana con gli aiuti sovietici e cubani al MPLA - Una pace negoziata in Angola possibile secondo il « Washington Star » - Critiche cubane alla Cina

Waldheim e Paolo VI per la pace nel Libano

NEW YORK, 18 gennaio. Il conflitto che divampa oggi in Libano minaccia di distruggere il Paese con conseguenti sviluppi disastrosi per tutta la regione. Lo ha dichiarato il segretario generale dell'ONU Kurt Waldheim chiedendo alle parti in lotta di porre fine alla guerra civile.

Un appello e un discorso in piazza San Pietro

BEIRUT, 18 gennaio. Come sempre, anche la tregua annunciata ieri sera dal primo ministro libanese Kamran e si è dimostrata inefficace. Stamani, infatti, le forze palestinesi hanno lanciato una offensiva contro il distretto meridionale di Karantina, un quartiere di casupole in prossimità del porto di Beirut.

Aspicando nuovi progressi nella distensione

La «Pravda» replica a Kissinger in attesa del suo arrivo a Mosca

Senza continui passi avanti in questa direzione, «tutti i successi ottenuti nei rapporti sovietico-americani possono perdere il loro significato»

MOSCA, 18 gennaio. «Il passo compiuto verso la soluzione del problema del contenimento della corsa agli armamenti sono di grande importanza, ma se non si registrano nuove e continue svolte positive in tale direzione, tutti i successi ottenuti nell'ambito dello sviluppo dei rapporti sovietico-americani possono perdere il loro significato».

Giudizio di Brandt sulla politica del PCI

Un articolo del londinese «Economist»

COPENAGHEN, 18 gennaio. Ha avuto inizio oggi nella capitale danese una conferenza al vertice tra i partiti socialisti di diciassette Paesi (l'Italia è rappresentata da delegazioni del Psi e del Psdi). Sono previsti interventi di Wilson, Olof Palme, De Martino e Mitterrand.

Giudizio di Brandt sulla politica del PCI

Un articolo del londinese «Economist»

COPENAGHEN, 18 gennaio. Ha avuto inizio oggi nella capitale danese una conferenza al vertice tra i partiti socialisti di diciassette Paesi (l'Italia è rappresentata da delegazioni del Psi e del Psdi). Sono previsti interventi di Wilson, Olof Palme, De Martino e Mitterrand.

Crisi da una prima pagina

Crisi

travedere alcuni punti sul quali non è impossibile trovare qualche margine alla trattativa. Vedremo solo domani quali saranno le prime reazioni socialiste: De Martino, però, tornerà da Copenaghen soltanto martedì.

Vino

Dalla Francia ogni giorno giungono notizie che non allarmano: parlano di «comandati», di armi, di piccoli eserciti addestrati all'uso di laureati del corso di studi in scienze pronunciate da personaggi equivoci «disposti a tutto».

Il viaggio nel Vietnam del senatore americano

Positive impressioni di McGovern ad Hanoi

DAL CORRISPONDENTE. HANOI, 18 gennaio. «L'impressione più forte che ho avuto nel Nord e nel Sud Vietnam è che il popolo e i dirigenti hanno una notevole capacità di mettere da parte il passato nei confronti di giapponesi, francesi e americani. Ho constatato dappertutto un grande spirito di riconciliazione che indica che siamo di fronte a un grande popolo».

Provvedimenti in URSS contro gli sprechi di pane

MOSCA, 18 gennaio. Per evitare gli sprechi, l'autorità sovietica ha deciso di organizzare un controllo più serrato di un nuovo tipo di pane che sarà destinato principalmente alle mense, in particolare per gli ospedali, le case di riposo e gli asili.

Delegazione commerciale polacca a Pechino

PECHINO, 18 gennaio. Una delegazione commerciale polacca, guidata dal vice-ministro per il Commercio estero Jeronima Marini, è arrivata a Pechino.

Libro sovietico contro la «pluralità dei modelli di socialismo»

MOSCA, 18 gennaio. L'agenzia TASS ha diffuso stamani l'analisi di un libro, recentemente pubblicato a Mosca, nel quale sono denunciate «le tendenze del socialismo» e particolarmente la loro tesi - si afferma - della «pluralità dei socialismi».

Massimo Lochè

Carlo Benedetti